

AMBIENTE Dalle Groane alle Brughiere e Lura, dal Seveso al Parco Nord: in corso progetti di servizi ecosistemici

I LAVORI

Bando di Fondazione Cariplo

750MILA EURO. L'obiettivo messo in campo dal progetto "Fiume e parchi in rete", finanziato dal bando Capitale Naturale di Fondazione Cariplo con un finanziamento di 750mila euro per nuovi servizi attivato nel 2018 è soprattutto legato alla tutela della biodiversità. Il Parco delle Groane ne è capofila, con coinvolgimento delle altre aree di salvaguardia coinvolte e di Fla, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Università degli studi di Pavia, Centro ricerche ecologiche e naturalistiche, Agenzia Innova21 e "il Giardino degli aromi".

LA DATA

Per il 2019 il tema rete di vita

DAL 2015 CON GLI ORTODOSSI Il primo settembre, Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, è stata proclamata da Patriarca Dimitrios I nel 1989 per gli ortodossi e fatta propria da Papa Francesco nel 2015. La Chiesa italiana promuove ogni anno, in sintonia con altre comunità ecclesiali europee, una giornata di riflessione e preghiera per la tutela del Creato. Il Tempo del creato inizia in questa data e dura fino al 4 ottobre, festa di San Francesco. Il tema per il 2019 è "la rete di vita", che collega il ruolo di tutti i custodi del creato di Dio all'urgenza di proteggere la biodiversità.

di **Arianna Monticelli**

■ Progetti e interventi per favorire la connessione ecologica tra Parco delle Groane, Brughiera, Lura, Grugnotorto Villoresi e Nord Milano: aree di pregio naturalistico in un tessuto fortemente urbanizzato che necessitano di tutela costante e sinergie per diventare risorsa sempre più percepita, valorizzata, condivisa e, soprattutto, conservata per le future generazioni.

Un impegno a 360 gradi, di fatto, per la biodiversità, di contrasto alla frammentazione dei siti e alla scomparsa di corridoi o varchi ecologici. È questo l'obiettivo messo in campo dal progetto "Fiumi e parchi in rete", finanziato dal bando Capitale Naturale di Fondazione Cariplo per 750mila euro, destinati a nuovi servizi e attivati nel 2018. Il Parco delle Groane ne è capofila, con coinvolgimento delle altre aree di salva-

guardia coinvolte, di Fla, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Università degli studi di Pavia, Centro ricerche ecologiche e naturalistiche, Agenzia Innova21 e "il Giardino degli aromi".

Ma da dove parte questo enorme percorso, che è oggi in cammino e porterà sino al 2020? Dal presupposto che specie animali e vegetali sono minacciate dalla sempre più invasiva urbanizzazione, che sottrae habitat necessari alla loro sopravvivenza. E allora fare rete per generare interventi in grado di aumentare la qualità dell'ambiente, dell'aria, dell'acqua e in generale della vita dei cittadini che abitano questi luoghi, è ormai obiettivo imprescindibile.

La chiave di volta sono fiumi e parchi in rete, per erogare servizi ecosistemici a tutto il territorio, con un capitale naturale di biodiversità da conservare e incrementare per

garantire le connessioni ecologiche. Ecco allora sei interventi che vanno nella direzione di dare stabilità agli ecosistemi anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici. Via libera allora alla "Connessione Groane-Brughiera" con la riqualificazione ambientale del bacino della zona umida di Lentate sul Seveso, l'imboschimento di un'area di proprietà dell'ente parco e la realizzazione di siepi di arbusti e filari di piante con specie tipiche locali lungo strade e piste ciclabili. Azioni anche sulla Connessione "Groane-Grugnotorto Villoresi" con il mantenimento e valorizzazione dello stretto corridoio presente lungo la tangenziale sud di Cesano Mader-

no, la rinaturalizzazione dell'alveo e delle sponde del torrente Seveso, il miglioramento di superfici boscate esistenti e imboschimenti. E ancora gli interventi sulla "Connessione Groane-Parco Nord" con miglioramento forestale, contenimento delle specie alloctone vegetali e creazioni di habitat favorevoli ad anfibi e flora idrofila.

Per la "Connessione Groane-Lura" largo al consolidamento e rafforzamento delle opere già previste nel progetto della Greenway di Autostrada Pedemontana, con la creazione di habitat aperti e luoghi per gli insetti impollinatori tipici delle zone agricole. E ancora il rimboschimento sul margine est dell'area della Valle del Lura. Tra "Grugnotorto Villoresi e Parco Nord" ecco il recupero ambientale dell'ex cava di Nova Milanese, con zone umide per la riproduzione di anfibi, aree di sosta e rifugio per uccelli mi-

LE GROANE "ALLARGATE"



Un capitale da tutelare con parchi e fiumi in connessione

BIODIVERSITÀ

INTERVISTA Il presidente del Parco Groane Roberto Della Rovere

«Le nostre aree verdi strumento immediato per invertire la rotta sul fronte ambientale»

■ Non solo interventi sul campo. Il progetto "Parchi e fiumi in rete" intende rafforzare la consapevolezza del valore ecologico delle aree verdi tra i cittadini. A spiegarlo è Roberto Della Rovere, presidente del Parco delle Groane, capofila del progetto: «La missione dei parchi, oltre al fulcro della tutela ambientale, è oggi più che mai anche quella di far percepire i polmoni verdi come risposta alla situazione tragica



Il presidente Roberto Della Rovere

verso cui stiamo andando dal punto di vista ambientale». «Il Santo Padre nella "Laudato si" ha visto lungo - continua il presidente -. Lui ha compreso prima di altri l'urgenza di cambiare direzione e ci ha anche mostrato in termini operativi cosa fare. Purtroppo, a fronte di una ormai consolidata situazione globale attestata scientificamente, continuiamo a perdere tempo. I parchi possono avere in questo senso una funzione immediata di richiamo alla necessità di rimediare al disastro in atto». Del resto, sono sempre le cose più vicine a offrire lo spunto per guardare più lontano. Ed agire. Della Rovere fa subito un esempio: «L'anno scorso, in un convegno a Torino di Federparchi, dedicato agli effetti di possibili mitigazioni am-

Comunità del Parco

Dopo l'approvazione dello statuto che ha sancito l'allargamento dei confini del Parco delle Groane, di fatto, oggi l'area tutelata si compone di tre province (Città Metropolitana, Monza e Brianza e Como) e ben 29 Comuni (Arese, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Ceriano Laghetto, Cermenate, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Mariano Comense, Meda, Milano, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro, Vertemate con Minoprio). Groane e Brughiera briantea hanno così adempiuto all'indirizzo contenuto nella legge regionale di riordino dei Parchi sulla possibilità di aggregazione fra aree protette naturali.

bientali e riduzioni danni da parte dei parchi, ho parlato di un lavoro molto banale sulla differenza termica tra Città metropolitana e area parco Groane». Della Rovere ha confrontato i dati di tre centraline: Milano Brera, Parco Nord e Parco delle Groane. «Mediamente in estate, di notte, si registra una differenza di 6/7 gradi tra la città e le aree verdi. Una discrepanza che è quella che permette alla gente di dormire o non dormire - rimarca Della Rovere -. Spesso parlare di scioglimento dei ghiacci ci costringe comunque a un esercizio a distanza, per quanti non hanno potuto vedere con i loro occhi il disastro di alcune aree. Questo semplice test, invece, possono farlo tutti per rendersi conto di dove stiamo andando». E proprio nel tentativo di invertire la deriva ambientale globale, con azione anche dietro la